

**Documento Unico di
Programmazione
D.U.P.**

2023 - 2025

Comune di Bosaro

Provincia di Rovigo

SOMMARIO

1 – ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE

2 – ANALISI DI COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

3 – LA POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA

4 – L'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE

5 – IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO

6 – RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

Premessa

Il principio contabile della programmazione allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 prevede un nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica.

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, scriveva nel 2003, come la programmazione rappresenti ***"il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi"***.

Il DUP:

- è lo strumento che permette l'attività strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

I principi contabili prevedono che la Giunta presenti al Consiglio il DUP entro il 31 luglio di ciascun anno. Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

L'articolo 170, comma 6, del Tuel prevede che gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il DUP semplificato previsto dall'allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011. Con il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2015 concernente l'aggiornamento del decreto legislativo n. 118 del 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 134 del 12 giugno 2015, è stato inserito, all'allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011, il punto 8.4 denominato "Il Documento Unico di Programmazione semplificato". Al fine di una verifica della effettiva differenza con il DUP "ordinario", il DUP semplificato contiene meno elementi, specie nella parte strategica, e più libertà di forma.

Il DUP semplificato ha meno elementi in riferimento alla sezione strategica, può essere effettuato in libertà purché contenga gli elementi specificati dalla normativa, ossia senza necessità di essere suddiviso nelle due Sezioni (Strategica ed Operativa).

Ulteriore semplificazione riservata agli enti fino a duemila abitanti è stata introdotta con il decreto Interministeriale emanato il 18.05.2018 e previsto dal comma 887 della L. 27 dicembre 2017, n. 205, di modifica dei punti 8.4 e 8.4.1 del principio della programmazione.

1 – ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE

Servizi gestiti in forma diretta

- organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla Pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- edilizia scolastica, per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- servizi in materia statistica e Servizi informativi (tecnologia dell'informazione e della comunicazione ICT);
- polizia municipale e polizia amministrativa locale.

Servizi gestiti in forma associata

- attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi.

Servizi affidati a organismi partecipati / Consorzi

- la Società Acquevenete s.p.a. gestisce il servizio idrico integrato dell'ente;
- l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani è un'attività gestita dalla Ditta Ecoambiente S.r.l.;
- Servizi informativi (tecnologia dell'informazione e della comunicazione ICT) per il tramite della Società As2 S.r.l.;

Servizi affidati ad altri soggetti

- E' stato affidato ad una ditta esterna il servizio di supporto alla gestione e accertamento dei tributi Comunali IMU – TARI, mentre il servizio di riscossione e accertamento del canone unico patrimoniale è stato affidato in concessione;
- l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani è un'attività gestita da Ecoambiente S.r.l. che è la società *in house providing* direttamente partecipata da tutti i 50 Comuni del bacino polesano, attraverso la quale è stato progressivamente portato a compimento un percorso di razionalizzazione dei soggetti pubblici gerenti una o più attività del servizio rifiuti urbani nella provincia di Rovigo (ASM Ambiente, Ecogest srl, Consorzio RSU); il Consiglio di bacino Rovigo è l'ente di governo del servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani nel bacino ottimale "Rovigo" ai sensi

della normativa nazionale (art. 3-bis, co. 1-bis, decreto legge 138/2011) e regionale (art. 3 legge regionale 52/2012) che opera in nome e per conto dei 50 Comuni che lo partecipano; con deliberazione assembleare n. 8 del 18/09/2020 il Consiglio di bacino ha approvato il Piano rifiuti urbani di bacino, con ciò assolvendo alla funzione di effettuare la ricognizione dello stato di fatto dei servizi, degli impianti e dei risultati ambientali e, su tale base, definire le strategie per la riorganizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti sull'intero bacino di sua competenza; in data 02/03/2021 il Consiglio di bacino e la società Ecoambiente s.r.l. hanno stipulato il contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti urbani nel bacino territoriale ottimale "Rovigo".

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

- Ecoambiente srl è stata costituita nell'agosto del 2012, con atto Notaio Schiavi Rep.118553 del 24.08.2012, dalla fusione per unione di ASM Ambiente s.r.l. ed ECOGEST s.r.l., per gestire in modo unitario, *in house providing*, il ciclo integrato dei rifiuti per tutti i Comuni del Bacino di Rovigo.

Con delibera n.19 del 20.12.2012 n. 3 del 30.12.2013 il Consorzio RSU di Rovigo -Ente di Bacino ha confermato l'affidamento in house ad Ecoambiente fino alla data del 31.12.2020.

Nel mese di dicembre 2018 è stata completata l'operazione straordinaria di conferimento del ramo aziendale consortile, comprendente gli impianti di smaltimento, in Ecoambiente, con l'approvazione da parte di tutti i consigli comunali della Provincia di Rovigo, degli atti di conferimento e con la stipula dell'atto di conferimento con valenza 1° gennaio 2019 (atto Notaio De Carlo 29.12.2018 rep. 6864).

In data 12 ottobre 2020 è stata deliberata l'approvazione del progetto di fusione inversa tra il Consorzio RSU e Ecoambiente, che ha determinato con la sottoscrizione dell'atto di fusione, il trasferimento delle quote di Ecoambiente, detenute dal Consorzio RSU, ai comuni polesani; detto processo ha l'obiettivo finale del controllo diretto dei comuni sulla società Ecoambiente Srl, a totale proprietà pubblica, che svolge compiti essenziali per la collettività assicurando la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani per l'intero ambito provinciale.

Attualmente il Comune di Bosaro detiene una quota di nominale di 21.539,00 Euro in percentuale 0,5012

- Consiglio di Bacino "Polesine": 0,41%

- Consvipo (Azienda Speciale della Provincia di Rovigo e dei seguenti Comuni della provincia di Rovigo – costituito a norma della legge 08.06.1990 n. 142, artt. 25 e 60 e della Legge n. 437/95): 0,22% - Con deliberazione consiliare n. 2 del 17.04.2020 è stato approvato l'anticipato scioglimento del Consorzio per lo sviluppo del Polesine ex artt. 4 dello Statuto consortile e 98, comma 2 del D.P.R. 4/10/1986, n. 902;

- AS2: 0,43%

- Acquevenete S.p.a. (Società nata dalla fusione per incorporazione della Società Polesine Acque spa nella Società Centro Veneto Servizi S.p.a. con efficacia dal 1° dicembre 2017): 0,23%

- Interporto di Rovigo: 0,0461% (effettuata procedura di cessione quote – gara deserta). Con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 30.07.2021 è stata stabilita la revisione della precedente decisione di dismettere la partecipazione. Si è quindi deciso di mantenere la medesima in quanto da una valutazione complessiva dei bilanci e dell'azione della società stessa, si è ritenuto che la medesima possa definirsi strategica per il comune di Bosaro;

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 19.04.2016 è stata approvata la relazione sui risultati conseguiti in merito al Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società e delle Partecipazioni Societarie anno 2015.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 5.10.2017 è stata effettuata la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 100 - Ricognizione partecipazioni possedute.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 27.12.2018 è stato approvato il piano di razionalizzazione del partecipato anno 2017 (art. 20 d.lgs. 175/2016).

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 20.12.2019 è stato approvato il piano di razionalizzazione del partecipato anno 2018 (art. 20 d.lgs. 175/2016);

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 22.12.2020 è stato approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate anno 2019 - art. 20 d.lgs. 175/2016.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 21.12.2021 è stato approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate anno 2020 - art. 20 d.lgs. 175/2016.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 07.12.2022 è stato approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate anno 2021 - art. 20 d.lgs. 175/2016

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

- i servizi di assistenza sociale e domiciliare sono state affidate a cooperative esterne;
- la gestione della biblioteca comunale ad utenti esterni, il cui affidamento è terminato a maggio del 2019, doveva essere riaffidato nell'anno 2020. A causa del perdurare dell'emergenza COVID-19 è in fase di verifica la fattibilità di affidamento del servizio.

2 – ANALISI DI COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio pubblico e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

Il DUP 2023/2025, recepisce la modifiche introdotte con la Nota di Aggiornamento al DUP approvata con deliberazione Consiliare n. 7 in data 25.05.2022 per il biennio 2023/2024.

Non sono previsti ulteriori interventi sopra i 100.000,00 nel 2025, annualità che ricade comunque oltre il mandato dell'Amministrazione in carica.

In esso dovranno essere contenute le seguenti opere pubbliche di seguito sintetizzate:

1. LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE E DEGLI INCROCI COMUNALI: VIA TORELLI. CUP B35F2200044001

2. LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE E DEGLI INCROCI COMUNALI: VIA ZANON E VIA ARGINONE. CUP B35F22000430001

3. LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE E DEGLI INCROCI COMUNALI: CIA ROMA. CUP B35F22000430001

3 – LA POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema è avvenuta con l'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) il quale reca la disciplina della nuova IMU e testualmente recita: «*A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783*».

IMU – Imposta Comunale sugli immobili

Il presupposto della nuova IMU è, nel dettaglio, il possesso di fabbricati, abitazioni principali di lusso, ossia incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, di aree fabbricabili e di terreni agricoli, anche incolti, siti nel territorio comunale, a qualsiasi uso destinati, compresi quelli strumentali o alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa ad esclusione dei fabbricati destinati ad abitazione principale.

La nuova imposta locale, vigente dal 1.1.2020, sostituisce la precedente IMU e la TASI, secondo quanto dettato dall'art. 1, commi 739 e ss., della Legge n. 160/2019, nonché al comma 1, dell'art. 8 e al comma 9, dell'art. 9, del D.lgs. n. 23/2011, mantenendo applicabili le disposizioni di cui all'articolo 13, commi da 1 a 12-ter e 13-bis, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

TARI – Tassa sui rifiuti

Il presupposto per l'applicazione della tassa è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo e anche di fatto, di locali o di aree scoperte a qualunque uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Relativamente alle entrate tributarie e tariffarie, in materia di agevolazioni/esenzioni, sarà accortezza dell'amministrazione continuare a garantire l'esenzione dell'addizionale Irpef per i redditi inferiori a € 8.000,00.

Va sottolineato che il quadro di riferimento nel quale i Comuni sono stati chiamati alla definizione del contesto regolamentare ed operativo della manovra tributaria ha risentito profondamente degli effetti dell'epidemia da virus COVID19, dichiarata dall'Organizzazione mondiale della sanità, come un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e poi come "pandemia".

Le entrate, in particolare per IMU e per TARI, sono sicuramente inferiori rispetto a quanto preventivato e si prevede che detti effetti si protrarranno anche per le annualità successive.

Il legislatore ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo

tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga ».

Si dà atto che il Consiglio Comunale ha adottato la deliberazione n. 1 del 27.04.2022 relativa a “PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) RELATIVO AL SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI ANNO 2022-25 redatto secondo le modalità e lo schema dell'appendice 1 al MTR definito da ARERA, il quale rappresenta il risultato finale della proposta del gestore e della determinazione dell'Ente; di dare atto che l'importo Tari da articolare al netto delle detrazioni risulta essere pari ad €. 232,655,00;

Si dà inoltre atto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 27.04.2022 sono state determinate le tariffe per l'anno 2022.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà attivare tutti i finanziamenti che saranno resi disponibili dalla Regione del Veneto, dallo Stato e da associazioni disponibili sul territorio di cui l'ente fa parte (Gruppo di Azione Locale – Fondazione Cassa di Risparmio ecc.) per gli interventi di interesse dell'ente stesso.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non è prevista l'accensione di mutui nel triennio 2023/2025

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente, l'Ente avrà cura di ottenere risparmi economici dall'affidamento dei servizi, garantendo comunque ai cittadini lo standard qualitativo dei medesimi.

Con la chiusura dell'Unione dei Comuni dell'Eridano, avvenuta il 31.12.2017, l'ente ha dovuto affidare a terzi diverse attività anche fondamentali. L'anno 2018 è stato, pertanto, un periodo di transizione che ha, comunque, portato all'assunzione di una risorsa (cat. D1) nell'ambito dell'Area Amministrativo Finanziaria che sicuramente ha il compito di coadiuvare il personale già in servizio nella medesima Area e di assicurare una gestione interna di un sempre maggior numero di funzioni con conseguente risparmio economico.

Si procederà, sempre nell'ottica di ottenere una maggiore efficienza nei servizi con costi ridotti, ad effettuare ulteriori verifiche approfondite circa la possibilità di internalizzare ulteriori servizi.

Inoltre, per la gestione delle funzioni fondamentali, l'Ente valuterà altresì l'opportunità di attivare convenzioni che consentono risparmi per l'ente.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. n. 50/2016, si dà atto che per le annualità 2023-2025 sono previsti n. 2 affidamenti per l'acquisto di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000 e, pertanto, l'Amministrazione ha proceduto alla redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi. Entrambe i servizi sono collegati all'entrata in funzione del nuovo autovelox fisso installato nel territorio comunale. Uno riguarda l'affidamento del noleggio ed installazione dell'apparecchio di rilevazione delle sanzioni per superamento dei limiti di velocità e l'altro l'affidamento del servizio di elaborazione e gestione delle sanzioni rilevate.

4 – L'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria giuridica	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat. D	4	4
Cat. C	1	1
Cat. B	1	1
TOTALE	6	6	

E' presente il Segretario Comunale in convenzione con altri enti.

La spesa di personale dell'ultimo quinquennio comprensiva dei 6 dipendenti dell'ente, del segretario comunale in convenzione o a scavalco rispetta i vincoli previsti dall'art. 1 comma 557 della L. 296/2006 (legge finanziaria 2007) e le nuove disposizioni previste Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica del 17.3.2020 pubblicato nella G.U. n. 108 del 27.04.2020.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Nella deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 15.6.2022 *“Aggiornamento del Piano Triennale Fabbisogni di Personale (PTFP) 2021-2023 approvato con D.G.C. n. 15 del 19.03.2021, determinazioni in merito alla dotazione organica e ricognizione delle eccedenze di personale”* per l'annualità 2022 è stato previsto di attivare:

-incarico ex art. 1, comma 557, L. 30 dicembre 2004, n. 311 secondo le necessità dell'Area Demografici-Servizi Sociali e Area Finanziaria, Tecnica ed area Vigilanza;

Con determinazione n. 77 del 13.04.2022 è già stato assunto il Tecnico comunale, cat. D, con decorrenza 16.5.2022 a tempo pieno e indeterminato;

Con determinazione n. 166 del 28/10/2022 è già stata assunta l'impiegata Amministrativo-Contabile, cat. D, con decorrenza 01/11/2022 a tempo pieno e indeterminato;

Con determinazione n. 198 del 17/11/2022 è già stato assunto un operaio Specializzato Cat. B1 part time a 18 ore settimanali a tempo pieno e indeterminato;

Se per qualsiasi situazione imprevista si dovesse verificare la scopertura dei posti attualmente coperti si provvederà a reperire omonime figure tramite concorsi, mobilità, comandi, e quant'altro previsto dalla normativa vigente;

Per il personale part-time, si possono prevedere collaborazioni con altri Enti (convenzioni), oppure, salvo disponibilità finanziaria, l'aumento orario all'interno dell'Ente stesso.

Il PIAO vigente potrà essere adeguato, in qualsiasi momento, qualora si verificassero esigenze o condizioni tali da determinare mutazioni del quadro di riferimento relativamente al triennio in considerazione.

Si evidenzia che il Comune di Bosaro non presenta situazione di esubero di personale, come previsto nella deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 15.6.2022 e che pertanto non sussiste il vincolo di cui all'art.16 c.2 Legge 12 novembre 2011 n. 183.

5 – IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO

La programmazione degli investimenti deve passare obbligatoriamente dall'analisi del:

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

E' necessario approvare il piano delle opere pubbliche triennio 2023-2025.

In esso dovranno essere contenute le seguenti opere pubbliche di seguito sintetizzate:

1. LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE E DEGLI INCROCI COMUNALI: VIA TORELLI. CUP B35F2200044001
2. LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE E DEGLI INCROCI COMUNALI: VIA ZANON E VIA ARGINONE. CUP B35F22000430001
3. LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE E DEGLI INCROCI COMUNALI: CIA ROMA. CUP B35F22000430001

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risulta attualmente la seguente opera per la quale si è proceduto alla stipula del contratto in data 07.10.2020:

- Intervento adeguamento alle norme sismiche - Realizzazione della nuova Scuola primaria e intervento di adeguamento norme sismiche della Palestra comunale.

E' in fase di redazione:

- il progetto di fattibilità tecnico-economica “Realizzazione di un nuovo blocco di n. 80 loculi nel cimitero del capoluogo”;
- il progetto per i lavori di razionalizzazione e messa in sicurezza incroci a raso;

6 – IL RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l’Ente dovrà monitorare le spese correnti fisse e non derogabili (stipendi, utenze, mutui, ecc.) e attivare tutte quelle procedure necessarie al tempestivo incasso della parte entrata.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a monitorare la gestione di cassa e dei residui al fine di mantenere un allineamento tra la situazione di entrata e di spesa.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L’Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

L’Ente negli esercizi precedente non ha acquisito e ceduto spazi nell’ambito dei patti orizzontali regionali o nazionali, quindi non ci sono conseguentemente effetti che influenzano l’andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.